

PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia di Rovigo non risulta interessata da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso. L'economia del territorio rovigino, essenzialmente connotato da ampie pianure, è caratterizzata dalla presenza di numerose attività agricole. Gli interessi economici locali appaiono, quindi, meno allettanti, rispetto alle altre realtà venete, e catalizzano minimamente le attenzioni della criminalità organizzata.

Riguardo ai reati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, si segnala l'operatività di gruppi criminali italiani e stranieri; tra questi, a volte anche in concorso con autoctoni, si sono distinti soggetti marocchini, croati, albanesi e dominicani.

Si registrano, inoltre, delitti perpetrati da un'esigua presenza di ex affiliati alla "Mala del Brenta" i quali hanno concentrato la propria attenzione sul mercato della droga.

Nella provincia di Rovigo, nell'anno 2014, sono state eseguite 41 operazioni antidroga, sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di circa kg 15 e sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 54 persone.

Con riguardo ai reati predatori, in particolare i furti e le rapine, si registra l'operatività di soggetti della ex- Jugoslavia e di etnia sinti. Si sono registrati, nel periodo di riferimento, diversi assalti a bancomat mediante utilizzo di esplosivo.

Nell'ambito dei reati finanziari, si segnala l'operazione "Natale", svolta dalla Guardia di Finanza nei confronti di un soggetto di origine campana, che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure di prevenzione patrimoniali con il sequestro di beni mobili, immobili, disponibilità finanziarie e complessi aziendali, tra cui una società di commercio in provincia di Rovigo, per un valore complessivo di oltre 5.000.000 milioni di euro.

Cittadini di etnia cinese si sono resi responsabili di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina, anche mediante impiego di lavoratori in nero, nonché di commercio di prodotti contraffatti o non conformi alle vigenti normative.

Nel 2014 l'andamento della delittuosità è risultato in aumento rispetto all'anno precedente (+4,6%). Si evidenzia il medesimo trend per i furti (+13,2%). Le rapine, invece, risultano in diminuzione del 41,2% rispetto al 2013, ad eccezione di quelle in abitazione che risultano praticamente raddoppiate (8 nel 2013 e 15 nel 2014).

L'azione di contrasto ha fatto registrare un aumento (+9,0%) rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stato il 30,5% del totale, sostanzialmente invariato rispetto al 2013 (30,2%).

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

15 febbraio 2014 - Rovigo - La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "Choiba" ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti, di cui uno cittadino marocchino e gli altri italiani. Gli arrestati, unitamente ad altri indagati, sono accusati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, marijuana e hashish.

16 maggio 2014 - Rovigo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un cittadino della ex Jugoslavia che, in concorso con un cittadino italiano, è ritenuto responsabile di rapina a danno di un cittadino cinese.

14 ottobre 2014 - Rovigo, Padova e Venezia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto, alla rapina, alla ricettazione, al riciclaggio e all'introduzione nello Stato di armi. L'indagine, condotta tra il 2013 e il 2014, ha consentito di accertare la responsabilità di un gruppo criminale dedito alla commissione di furti in abitazione e di rapine in esercizi commerciali, perpetrati nelle province di Padova, Rovigo e Venezia (ricorrendo all'uso di armi provenienti dalla Slovenia), nonché alla ricettazione e al riciclaggio di monili preziosi per mezzo di un'oreficeria ubicata a Cavarzere (PD), trarre in arresto, in più fasi, ulteriori 13 persone indagate per i medesimi titoli di reato.

9 novembre 2014 - Rovigo - L'arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di una guardia giurata di nazionalità italiana responsabile di furto presso uno sportello bancomat, nel corso del quale è stata asportata la somma di 105.000 euro. Nel corso dell'operazione venivano eseguite 3 perquisizioni domiciliari e contestuali informazioni di garanzia ad altrettanti italiani.

19 novembre 2014 - Porto Viro (RO) e Mira (VE) - La Guardia di Finanza, nel corso di un controllo eseguito presso una società gestita da un soggetto di nazionalità cinese, ha rinvenuto e sottoposto a sequestro oltre 450.000 pezzi (braccialetti elastici e ciabatte) recanti il marchio "CE" contraffatto. Il medesimo è stato deferito all'A.G. per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, frode nell'esercizio del commercio e ricettazione.

26 novembre 2014 - Polesella (RO), Salerno e territorio provinciale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Natale", ha concluso complessi accertamenti patrimoniali nei confronti di un soggetto di origine campana, già segnalato per i reati di riciclaggio, reimpiego di denaro di provenienza illecita, trasferimento fraudolento di valori, e di altre 9 persone fisiche (8 italiani e 1 rumena) riconducibili al predetto. A seguito dell'attività investigativa, è stata data esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure di prevenzione patrimoniali che ha portato al sequestro di beni mobili, immobili, disponibilità finanziarie e complessi aziendali, tra cui una società di commercio in provincia di Rovigo, per un valore complessivo di oltre 5.000.000 milioni di euro.

PROVINCIA DI TREVISO

La provincia risulta interessata dalla presenza di elementi riconducibili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, come documentato dalle indagini condotte dalle Forze di polizia che hanno interessato, in parte, Treviso.

Al riguardo, si segnala l'operazione della Guardia di Finanza, del 30 gennaio 2014, che ha portato al sequestro di beni mobili, immobili e società, operanti nel settore alberghiero e della ristorazione, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro, riconducibili a due soggetti calabresi vicini alla 'ndrina dei "Pesce - Bellocco", egemone nella piana di Gioia Tauro (RC).

Sempre la Guardia di Finanza, nell'operazione "Time Waster" del 25 febbraio 2014, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 21 soggetti, disarticolando un sodalizio criminale contiguo al clan "Modeo", attivo nel quartiere "Tamburi" di Taranto, dedito all'illecita attività usuraria, con tassi che variavano dal 70% al 270% annuo.

Il 1 aprile 2014, a conclusione dell'operazione "Scarface", la Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 soggetti, prossimi ai "Mazzei - Carcagnusi", uno dei gruppi storici di Cosa Nostra etnea, per i reati di associazione mafiosa, estorsione, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, truffa e bancarotta fraudolenta, nonché sottoposto a sequestro un ingente patrimonio, stimato in oltre 65.000.000 di euro.

Riguardo ai reati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, si segnala l'operatività di gruppi criminali italiani e stranieri; tra questi, a volte anche in concorso con autoctoni, si sono distinti soggetti marocchini, albanesi, colombiani e brasiliani.

Nella provincia di Treviso sono state eseguite 129 operazioni antidroga e sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg 520 circa. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 168 persone.

La situazione di benessere della provincia e l'andamento comunque positivo della realtà economica attirano l'attenzione di gruppi e di organizzazioni delinquenziali, rendendo necessario un notevole impegno delle Forze di polizia, inteso a prevenire e contrastare il propagarsi di reati contro il patrimonio. In particolare, in relazione ai reati di natura predatoria, tra le principali fattispecie criminose si evidenziano i furti e le rapine (in particolare quelle in abitazione, in danno di esercizi commerciali e di istituti di credito) che vedono quali responsabili sodalizi criminali di soggetti italiani di etnia Sinti, romeni, moldavi, albanesi nonché cittadini italiani.

Al riguardo, si segnala l'operazione dall'Arma dei Carabinieri, condotta il 3 marzo 2014, nel corso della quale è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, nomadi sinti di nazionalità italiana, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di gioiellerie e/o rappresentanti di preziosi e furti commessi in tutto il nord Italia.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della prostituzione sono ad appannaggio, in particolare, di romeni, albanesi e italiani, anche in concorso fra loro.

Nella provincia sono state perpetrate truffe on-line. L'arma dei Carabinieri, infatti, ha denunciato in stato di libertà 10 soggetti di nazionalità italiana i quali si associavano al fine di far accendere conti correnti, con il conseguente rilascio di carte di credito ricaricabili, a persone bisognose di denaro per procedere a dette truffe (decine in tutta Italia) ponendo in vendita oggetti che gli ignari acquirenti pagavano accreditando le somme pattuite sulle suddette carte.

Si riscontra, inoltre, il furto di rame ad opera di cittadini dell'est Europa soprattutto di origine romena.

Nel 2014 l'andamento della delittuosità, rispetto all'anno precedente, risulta in decremento del 3,4%. In particolare si evidenzia un aumento dei furti (+2,2%) rispetto al 2013 e dei furti in abitazione (+13,4%), trend contrario, invece, per le rapine, in decremento del 17,6%.

L'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 36,4% del totale, nel 2013 erano stati il 40,2%.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2014 – Treviso, Padova, Vicenza, Ravenna e Modena - L’Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (italiani e marocchini) per spaccio di sostanze stupefacenti. L’indagine aveva già condotto all’arresto di 20 soggetti e al sequestro di kg. 31 circa di hashish nonché di euro 20.000 in contanti.

18 gennaio 2014 - Treviso - L’Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto 3 cittadini italiani per rapina in danno di un ufficio postale.

23 gennaio 2014 – Treviso, Venezia, Verona e Mantova - L’arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe on line, 10 soggetti di nazionalità italiana, gravitanti nelle predette province. Gli stessi si associavano al fine di far accendere conti correnti, con il conseguente rilascio di carte di credito ricaricabili, a persone bisognose di denaro per procedere a truffe on line (decine in tutta Italia) ponendo in vendita oggetti che gli ignari acquirenti pagavano accreditando le somme pattuite sulle suddette carte, acquisendo ingiusto profitto pari a 213.000 euro.

30 gennaio 2014 - Motta di Livenza (TV), Reggio Calabria e Rosarno (RC), - La Guardia di Finanza, nell’ambito dell’operazione “*Venerdì Nero*”, ha sottoposto a sequestro beni mobili, immobili, 2 società, operanti nel settore alberghiero e della ristorazione, ed una ditta individuale, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro. I beni oggetto del provvedimento ablativo sono risultati riconducibili a due soggetti calabresi vicini alla ‘ndrina dei “Pesce - Bellocco”, egemone nella piana di Gioia Tauro (RC), tratti in arresto nell’ottobre 2013 in quanto responsabili del reato di estorsione, aggravata dalle modalità mafiose, perpetrata ai danni di un imprenditore veneto.

11 febbraio 2014 - Treviso - La Polizia di Stato ha dato esecuzione, ad un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 cittadini albanesi, ritenuti responsabili di rapina ai danni di un commerciante.

25 febbraio 2014 – Treviso, Taranto e territorio provinciale - La Guardia di Finanza, nell’ambito dell’operazione “*Time Waster*”, ha dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 21 soggetti (di cui 17 in carcere e 4 agli arresti domiciliari), ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di usura e abusivismo finanziario, commessi in danno di soggetti esercenti attività professionali ed imprenditoriali. In particolare, le indagini hanno permesso d’individuare e disarticolare un sodalizio criminale, contiguo al clan “Modeo”, attivo nel quartiere “Tamburi” di Taranto, dedito all’illecita attività usuraria, con tassi che variavano dal 70% al 270% annuo.

3 marzo 2014 – Treviso, Padova, Verona e altre province italiane - L’Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, nomadi sinti di nazionalità italiana, in ordine ad un’associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di gioiellerie e/o rappresentanti di preziosi e furti commessi in tutto il nord Italia.

9 marzo 2014 Treviso - La Polizia di Stato ha proceduto all’arresto di 3 cittadini marocchini, accusati di traffico internazionale di stupefacenti. Agli stessi sono stati sequestrati alcuni panetti contenuti complessivamente 6,7 kg di hashish.

13 marzo 2013 - Motta di Livenza (TV), Castellaneta (TA), Lecce, Cesena - La Guardia di Finanza ha eseguito una misura cautelare in carcere nei confronti di due soggetti, un pugliese e un cesenate, responsabili dei reati di bancarotta fraudolenta e false dichiarazioni sulla propria identità. I medesimi, avvalendosi di documenti falsi, avevano rilevato una società portandola all’insolvenza dopo averne depauperato il patrimonio societario in danno dei creditori esposti per oltre 1 milione di euro, avendo, altresì, occultato o distrutto le scritture contabili. Nel corso delle indagini sono stati denunciati anche due imprenditori trevigiani per reati fallimentari.

21 marzo 2014 - Treviso, Padova, Venezia, Brescia e Siracusa - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "D.J.", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti, 4 italiani e 2 dominicani, responsabili, in concorso tra loro, di riciclaggio, falsità materiale ed ideologica. Le indagini hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminoso dedito al reperimento di veicoli oggetto di appropriazioni indebite, false denunce di furto e furti reali, per lo più attraverso siti internet dedicati al mercato automobilistico, produzione di documentazione falsa per le pratiche di radiazione ed esportazione all'estero di veicoli di alta gamma per un valore commerciale di oltre un milione di euro. Nel medesimo contesto operativo venivano, inoltre, denunciati, in stato di libertà per i medesimi reati, ulteriori 12 soggetti e sequestrati 22 veicoli riciclati prevalentemente in Svizzera, Germania, Ungheria ed Estonia.

1° aprile 2014 - Treviso, Catania, Ragusa, Enna, Roma, Latina, Bergamo, Milano e Udine - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "Scarface", condotta nei confronti della famiglia di Cosa Nostra etnea "Mazzei - Carcagnusi", ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 soggetti (11 in carcere e 5 ai domiciliari) per i reati di associazione mafiosa, estorsione, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, truffa e bancarotta fraudolenta, nonché sottoposto a sequestro un ingente patrimonio, stimato in oltre 65.000.000 di euro, costituito da beni mobili, immobili, attività commerciali, tra cui una società di costruzioni operante a Castelfranco Veneto (TV).

10 aprile 2014 - Treviso - La Polizia di stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti (marocchini ed italiani) per detenzione finalizzata allo spaccio di sostanza stupefacente (cocaina e hashish).

28 ottobre 2014 - Conegliano (TV), Refrontolo (TV) e Pieve di Soligo (TV) - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto cinque cittadini albanesi ritenuti responsabili, in concorso, dei reati di ricettazione e furto. L'indagine consentiva di acquisire inconfutabili elementi prova in ordine a numerosi furti commessi nel corso del mese di ottobre 2014 dal predetto sodalizio criminoso in varie località della provincia di Treviso, in danno di abitazioni, all'interno delle quali si introducevano mediante effrazione di infissi, sottraendo denaro ed altri beni preziosi.

30 novembre 2014 - Treviso - La Polizia di stato ha tratto in arrestato 2 soggetti di etnia albanese per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. In un primo controllo, a seguito di perquisizione personale, venivano rinvenuti circa 10 gr. di sostanza stupefacente. Da una successiva perquisizione domiciliare venivano rinvenuti e sequestrati 52,5 kg di sostanza stupefacente.

PROVINCIA DI VERONA

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio un punto di snodo particolarmente importante sotto il profilo economico; tale condizione attrae le più importanti consorterie criminali nazionali. Si registra, infatti, il radicamento di soggetti contigui alle organizzazioni delinquenziali di tipo mafioso attirate, in particolare, dagli investimenti inerenti all'edilizia ed interessate all'usura, al riciclaggio ed ai reati riguardanti la Pubblica Amministrazione.

Le attività investigative hanno già documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico, di soggetti affiliati alla 'ndrina dei "Tripodi", costola della più famosa "Mancuso" di Limbadi (VV), operante a Vibo Valentia e provincia e con estese ramificazioni, oltre che nel Veneto, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio, e quella della cosca dei "Piromalli", attiva nella piana di Gioia Tauro. Al riguardo si segnala l'operazione eseguita il 18 novembre 2014 dall'Arma dei Carabinieri in diverse province italiane, tra cui Verona, con la quale è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Milano nei confronti di 40 soggetti indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso ('ndrangheta). Di rilievo anche l'indagine del 21 gennaio 2014 nella quale la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Ceralacca 2", ha eseguito numerosi arresti tra cui 12 imprenditori e 4 funzionari pubblici, responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, corruzione e alla rivelazione del segreto d'ufficio, sottoposto a sequestro 12 società, per un valore complessivo di circa 40.000.000 di euro. L'attività rappresenta la conclusione di approfondimenti investigativi avviati sulla scorta degli esiti dell'indagine, conclusasi nel marzo 2012, che aveva disvelato come un gruppo imprenditoriale fosse vicino alla 'ndrina dei "Piromalli".

Si registra, inoltre, la presenza di alcuni imprenditori di origine calabrese, attivi nel settore edile e dei trasporti, legati ad organizzazioni criminali calabresi, con base a Reggio Emilia e ramificazioni, oltre che nella provincia scaligera, nelle province di Parma, Modena, Cremona e Mantova. Pregresse indagini, infatti, hanno documentato la presenza di esponenti di spicco dei crotonesi "Papaniciari", di soggetti riconducibili agli "Arena" di Isola di Capo Rizzuto (KR), ai "Grande-Aracri" di Cutro (KR), agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai "Molè" e "Pesce" di Gioia Tauro (RC) ed ai "Cataldo" di Locri (RC).

I reati inerenti agli stupefacenti appaiono gestiti, oltre che da italiani, da cittadini di origine maghrebina, albanese, moldova, nigeriana e colombiana.

Nel 2014, nella provincia, sono state eseguite 228 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg 346. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 284 persone.

Nell'ambito dell'attività predatoria, in particolare nelle rapine, sono risultati attivi soggetti romeni, albanesi, georgiani, moldavi, bosniaci, marocchini, italiani e nomadi di etnia sinti. Si segnalano anche i furti di rame perpetrati da romeni.

Alcuni soggetti, già appartenenti alla "Mala del Brenta", si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio e relativi agli stupefacenti. Si segnalano due operazioni, eseguite in diverse province dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, rispettivamente il 16 maggio e il 19 dicembre. La prima ha permesso di disarticolare un sodalizio composto da soggetti già appartenuti alla "Mala del Brenta", responsabili di numerosi reati contro il patrimonio, in particolare rapine con l'uso di armi comuni da sparo e da guerra, furti aggravati in danno di istituti di credito, laboratori orafi e centri commerciali, che ha interessato in particolare la provincia di Venezia. La seconda ha colpito un'organizzazione criminale, con elementi di spicco appartenenti al destrutturato

gruppo criminale, dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e riciclaggio, con il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani è gestito da organizzazioni, prevalentemente composte da cinesi e moldavi, responsabili anche di possesso e fabbricazione di documenti falsi. Gli stessi, unitamente a soggetti di etnia albanese, si rendono responsabili di sfruttamento della prostituzione di connazionali, spesso clandestini, e di introduzione e commercializzazione nel territorio nazionale di merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza europei.

Nel 2014 l'andamento della delittuosità, rispetto all'anno precedente, è in lieve aumento (+1%); in particolare, per i reati predatori, si evidenzia il medesimo trend per i furti (+4,1%) rispetto al 2013 e per i furti in abitazione (+10,6%); le rapine, invece, risultano in calo (-2,6% rispetto al 2013).

L'azione di contrasto ha fatto registrare un aumento (+6,3%) rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 44,7% del totale rispetto al 48,4% del 2013.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

21 gennaio 2014 - Trevenzuolo (VR), Reggio Calabria, Curtatone (MN), Senigallia (AN) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Ceralacca 2*", ha eseguito una misura cautelare degli arresti domiciliari, nei confronti di 16 soggetti, di cui 12 imprenditori e 4 funzionari pubblici, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, corruzione e alla rivelazione del segreto d'ufficio, nonché sottoposto a sequestro 12 società, tra le quali una impresa di costruzione di strade ed autostrade, con sede in Trevenzuolo (VR), per un valore complessivo di circa 40.000.000 di euro. L'attività rappresenta la conclusione di approfondimenti investigativi, avviati sulla scorta degli esiti dell'indagine, conclusasi nel marzo 2012, che aveva disvelato come un gruppo imprenditoriale fosse vicino alla cosca calabrese "*Piromalli*" in grado di "pilotare" sistematicamente l'andamento e l'aggiudicazione di numerosi appalti pubblici sul territorio reggino.

22 gennaio 2014 - Verona, Padova, Venezia, Treviso, Bologna, Brescia, Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Piacenza - L'arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Karakatizza*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 34 soggetti (di cui 16 resisi irreperibili e attivamente ricercati¹). Le indagini permettevano di comprovare la radicata presenza nella provincia scaligera, ed in quelle sopraindicate, di una consorteria criminale denominata "*gruppo patron*", di origine moldava, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico di droga, traffico di esseri umani, rapine ed estorsioni.

28 febbraio 2014 - Soave (VR) e Trieste - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 5 albanese, operanti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, per traffico di sostanze stupefacenti. Venivano, altresì, sequestrati 20 Kg. di marijuana e 3 veicoli.

2 aprile 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 soggetti, per la maggior parte di etnia Sinti (1 dei quali minorenni), per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio.

16 aprile 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di 3 soggetti (2 romeni e uno italiano), gravemente indiziati dei reati di sequestro di persona, violenza privata, estorsione e detenzione di armi da fuoco. Nel corso delle indagini si rendevano irreperibili altri 2 soggetti romeni, responsabili dei medesimi reati.

19 aprile 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 1 soggetto albanese, gravemente indiziato di furto di biciclette.

5 giugno 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 cittadini romeni, e un minore sempre di etnia romena, denunciato in stato di libertà, per furto di rame. Nel corso dell'operazione venivano rinvenuti e sequestrati circa 7500 kg di rame e 5 automezzi compendio di furto.

24 luglio 2014 - Peschiera del Garda (VR), Marcon (VE) - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un'indagine nel settore degli stupefacenti, condotta nei confronti di un sodalizio criminale albanese operante sul territorio regionale, ha tratto in arresto 2 soggetti, un albanese ed un'italiana, per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato kg 1,2 di cocaina, oltre 4 Kg. di *marijuana*, nonché la somma di 26.000 euro in contanti.

21 settembre 2014 - Verona - La Polizia di Stato a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto 1 cittadino bosniaco per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente; nel contesto si procedeva al sequestro di circa 3,5 Kg. di cocaina.

¹ Altro soggetto rintracciato in Moldavia in data 24 gennaio 2014.

16 ottobre 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano, ricercato per il reato 416 bis, omicidio rapina e detenzione di armi.

21 ottobre 2014 - Nogarole Rocca (VR), Rosarno (RC), Gioia Tauro (RC), Oppido Mamertina (RC), Rizziconi (RC), Nicotera (RC), San Ferdinando (RC), Vibo Valentia, Cosenza e Virgilio (MN), - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Porto Franco*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 13 soggetti calabresi riconducibili alle 'ndrine "Pesce" e "Molè" per i reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, contrabbando e frode fiscale. Inoltre, sono state sequestrate 23 società e relativo patrimonio aziendale, 2 delle quali esercenti l'attività di trasporto di merci su strada, operanti a Nogarole Rocca (VR), per un valore complessivo di circa 56.000.000 di euro.

27 ottobre 2014 - Verona - La Polizia di Stato, a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto due cittadini italiani per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati 5 kg. ca. di sostanza stupefacente, tipo hashish; nelle successive perquisizioni domiciliari venivano sequestrati ulteriori 250 gr. di sostanza stupefacente, una pistola completa di caricatore.

28 ottobre 2014 - Verona - La Polizia di Stato unitamente all'**Arma dei Carabinieri**, a seguito di controllo autostradale, hanno tratto in arresto due cittadini marocchini, per il reato di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, trasporto e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Durante il controllo venivano sequestrati 5 panetti di hashish per il complessivo peso di 5 kg.

28 ottobre 2014 - Verona - La Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine nel settore degli stupefacenti, ha tratto in arresto un cittadino albanese per traffico di sostanze stupefacenti ed ha sottoposto a sequestro circa 9 Kg. di eroina.

29 ottobre 2014 - Verona - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino marocchino, indiziato dei delitti di furto aggravato, rapina e indebito utilizzi di carta bancomat.

5 novembre 2014 - Verona - La Polizia di Stato, a seguito di attività investigativa, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti di nazionalità georgiana responsabili di una serie di furti all'interno di abitazioni.

18 novembre 2014 - Verona e province italiane - L'arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di n. 40 soggetti italiani (35 in carcere e 3 agli arresti domiciliari); contestualmente all'esecuzione è stato tratto in arresto un cittadino italiano mentre altri due risaltavano irreperibili, tutti indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso ('ndrangheta), estorsioni anche aggravate poiché commesse in più di uno stato, nonché detenzione, vendita e porto abusivo di armi, con l'aggravante del metodo e delle finalità mafiose.

1° dicembre 2014 - Verona - La Polizia di Stato a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto 1 cittadino italiano per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente, con sequestro di circa 13 kg di narcotico.

19 dicembre 2014 - Verona, Treviso, Rovigo e Venezia - L'Arma dei Carabinieri a seguito di pregressa indagine avviata nel 2013, denominata "*Barena*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di 15 soggetti, di cui 8 agli arresti domiciliari, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti e riciclaggio, con il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili nei confronti di una organizzazione criminale, con elementi di spicco appartenenti alla destrutturata ex "*Mala del Brenta*", dedicata all'importazione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal sud America e dal continente asiatico. Contestualmente sono stati sequestrati complessivi 11 kg. circa di cocaina e beni mobili, immobili, autovetture, imbarcazioni, abitazioni e rapporti bancari di una società con sede a Venezia.

PROVINCIA DI VICENZA

La città di Vicenza costituisce un importante polo economico per la tradizionale imprenditoria nel settore orafa ed in quello della concia delle pelli. Tale produzione richiama naturalmente l'interesse delle consorterie criminali che, approfittando della difficile congiuntura economica, tentano di insinuarsi nel ciclo produttivo. Al momento non si riscontrano problematiche derivanti da conflittualità sociale o tensioni tra i gruppi criminali.

Sulla base dei riscontri delle attività di polizia giudiziaria sul territorio della provincia, risultano attivi gruppi dediti al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, composti da albanesi, serbo-montenegrini, sudamericani (peruviani, messicani e colombiani), marocchini e tunisini, i quali operano anche in collaborazione con italiani.

Al riguardo, si segnala l'operazione della Polizia di Stato "*BabyFace - Il Professore*", del 10 giugno 2014, che, nell'ambito di un'attività antidroga, ha consentito di sequestrare 64 immobili (appartamenti, terreni ed edifici industriali), per un valore complessivo stimato di circa 5.000.000 di euro, provento illecito derivante dall'importazione di significativi quantitativi di eroina ed hashish, provenienti dalla Spagna. Gli immobili, tutti localizzati nella provincia di Vicenza, risultano intestati a 2 società immobiliari riconducibili a 2 prestanome, anch'essi colpiti dal menzionato provvedimento.

Nella provincia, nell'anno 2014, sono state eseguite 157 operazioni antidroga, sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg 26,03 e sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 213 persone.

Sul territorio sono presenti bande di nomadi, dedite soprattutto alla commissione di rapine e furti. Al riguardo si segnala l'operazione del 10 giugno 2014 della Polizia di Stato che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 soggetti nomadi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazione, riciclaggio, detenzione e porto illegale di armi.

Inoltre, è accertata la presenza di cittadini di origine cinese responsabili di impiegare "in nero" propri connazionali, spesso clandestini, nonché di introdurre nel territorio nazionale e commercializzare merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea.

Con specifico riguardo ai furti di rame, si registra l'operatività di soggetti romeni; al riguardo la Polizia di Stato, nell'operazione "*Graveyard*" del 7 marzo 2014, a seguito di attività di contrasto nello specifico settore, ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 3 cittadini romeni e 2 italiani, membri di un gruppo criminale dedito ai furti di rame.

Nel 2014 l'andamento della delittuosità, rispetto all'anno precedente, è in decremento del 4,9%. In particolare, per i reati predatori, si registra una diminuzione delle rapine (-7,9%).

L'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento del 4,7% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 38,5% del totale, nel 2013 sono stati il 35,9%.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2014 - Vicenza, Padova, Treviso, Ravenna e Modena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (italiani e marocchini) per spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine aveva già condotto all'arresto di 20 soggetti e al sequestro di kg.31 circa di hashish nonché di euro 20.000 in contanti.

29 gennaio 2014 - Vicenza, Milano, Bergamo, Bologna, Roma, Serbia, Slovenia e Perù - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*Zastava 2012*", ha disarticolato due sodalizi criminali composti, rispettivamente, da soggetti serbo-montenegrini e sudamericani, responsabili di un vasto traffico internazionale di sostanze stupefacenti, destinate principalmente al mercato milanese ed, in parte, a quello vicentino. L'attività ha consentito di sequestrare, in Italia e all'estero, circa 60 Kg di cocaina e di denunciare 20 soggetti (12 peruviani, 7 serbi e 1 messicano) accusati, a vario titolo, di traffico di sostanze stupefacenti e violazione delle disposizioni inerenti al trasferimento di denaro all'estero, di cui 5 tratti in arresto in flagranza di reato e 10 in esecuzione di decreto di fermo.

22 febbraio 2014 - Vicenza - La Guardia di Finanza nel corso di un'indagine nel settore degli stupefacenti nei confronti di un sodalizio criminale operante nelle province di Padova e Vicenza, ha tratto in arresto un cittadino nigeriano per spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato oltre 4 Kg. di marijuana.

7 marzo/15 luglio 2014 - Vicenza, Pordenone e Limbiate - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Graveyard*", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 cittadini rumeni membri di un gruppo criminale dedito a furti di rame. Nel medesimo contesto investigativo sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini italiani per la ricettazione del materiale asportato, interamente recuperato all'interno di un magazzino. Successivamente i 5 indagati sono stati colpiti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nella quale venivano contestati almeno 25 furti di ingenti quantitativi di rame, consumati in Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal 2012 al 2014. I 3 cittadini rumeni si sono sottratti all'esecuzione del provvedimento restrittivo.

10 aprile/07 luglio 2014 - Vicenza e territorio regionale - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Jet Lag*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti (1 pakistano e 2 italiani) facenti parte di un'associazione criminale specializzata nell'illecito utilizzo di carte di credito, operante sul territorio regionale, tra le province di Vicenza, Padova, Venezia, Verona e Treviso. L'attività, inoltre, ha permesso di segnalare ulteriori 13 soggetti (11 italiani e 2 romeni) per indebito utilizzo di carte di credito.

10 giugno 2014 - Padova, Belluno, Verona, Venezia, Rovigo, Milano, Trento, Vicenza, Forlì, Udine, Treviso e Monza - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Zingari brillanti*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 soggetti nomadi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazione, riciclaggio, detenzione e porto illegale di armi. Nel corso dell'operazione sono state effettuate numerose perquisizioni domiciliari che hanno consentito di rinvenire e sequestrare alcuni oggetti provento di furto. Contestualmente ha proceduto al sequestro preventivo di due lotti di terreno intestati a due degli indagati, acquistati con una somma di denaro pari a 150.000,00, non giustificabile, nonché al sequestro di numerosi monili in oro per un valore complessivo di 30.000 euro riconducibili agli indagati.

10 giugno 2014 - Vicenza e Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*BabyFace - Il Professore*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un italiano responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo stesso, all'atto dell'arresto, è stato trovato in possesso di circa kg. 8 di hashish, di gr. 2,2 di cocaina e di 11.000 euro in contanti. Nell'ambito della stessa operazione è stato tratto in arresto anche un altro soggetto italiano per il reato di detenzione ai fini di spaccio. Al soggetto arrestato è stato notificato un decreto di sequestro che ha riguardato 64 immobili (appartamenti, terreni ed edifici industriali), per un valore complessivo stimato di circa 5.000.000 di euro, provento illecito derivante dall'importazione di significativi quantitativi di eroina ed hashish, provenienti dalla Spagna. Gli immobili, tutti localizzati nella provincia di Vicenza, risultano intestati a 2 società immobiliari intestate a 2 prestanome, anch'essi colpiti dal menzionato provvedimento.

6 luglio 2014 - Vicenza, Salerno, Napoli, Brescia e Messina - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 24 soggetti (di cui 11 in carcere e 5 agli arresti domiciliari - 3 dei quali resisi irreperibili), responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, truffa, ricettazione e appropriazione indebita.

20 settembre 2014 - Lonigo (VI) e Soave (VR) - La Guardia di Finanza nell'ambito di un'articolata indagine nel settore degli stupefacenti, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 3 marocchini (2 in carcere ed 1 obbligo di presentazione giornaliera alla p.g.) responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e cocaina nelle province di Vicenza e Verona.

1° ottobre 2013 - Brendola (VI), Solesino (PD) - La Guardia di Finanza nel corso di un'indagine nel settore degli stupefacenti, ha eseguito una misura cautelare in carcere nei confronti di un albanese ed un'italiana responsabili di spaccio di cocaina nelle zone del basso vicentino.

2 ottobre 2014 - Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 persone di diversa etnia (di cui 3 in carcere, 2 agli arresti domiciliari e i restanti in stato di libertà) ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

9 ottobre 2014 - Vicenza, Bologna e Taranto - La Polizia di Stato ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 5 soggetti di nazionalità italiana e tunisina (3 in carcere, 1 ai domiciliari e 1 obbligo di dimora), responsabili, in concorso, di spaccio di sostanze stupefacenti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale

ATTIVITA' DEL SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Il Servizio è articolato in tre Divisioni. Nell'ambito del Servizio operano anche GICER, GICEX, GITAV e GIRER.

La **prima divisione** è dedicata all'analisi della minaccia rappresentata dalle organizzazioni di tipo mafioso, dalle organizzazioni criminali straniere operanti in Italia nonché di fenomeni criminali emergenti.

In particolare, elabora punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto con riguardo a contesti territoriali provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo e di strutture dipartimentali nonché contributi informativi relativi alla minaccia criminale in ambito nazionale.

La **prima divisione**, sin dall'istituzione dell'**Unità Informativa Scommesse Sportive** e del **Gruppo Investigativo Scommesse Sportive**, è, altresì, impegnata nella trattazione delle materie e nell'assolvimento dei compiti connessi al loro funzionamento. In tale ambito, oltre a quanto specificamente previsto dal decreto, le attività sono state incentrate anche sulla partecipazione e sull'organizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative concernenti le strategie e le tecniche corruttive nel calcio e negli altri sport, in collaborazione sia con il Segretariato Generale dell'Organizzazione Internazionale della Polizia Criminale - Interpol, sia con le Federazioni sportive interessate.

Con specifico riguardo alla problematica connessa con i **furti di rame**, la **prima divisione** ha seguito l'attività dell'Osservatorio. Nato nel febbraio 2012 con il compito di elaborare strategie per la prevenzione ed il contrasto dei furti e rinnovato nel luglio 2014, l'organismo ha anche promosso mirati servizi straordinari di controllo delle aree e dei siti maggiormente interessati al fenomeno da parte di tutte le Forze di polizia. In tale contesto sono stati organizzati degli interventi mirati a livello nazionale o regionale, a cui è stato dato il nome convenzionale di *Action Day* e sono stati tenuti numerosi seminari presso gli istituti di istruzione delle Forze di polizia, nonché presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia, sul tema "Osservatorio nazionale sui furti di rame - qualificata forma di partenariato pubblico-privato".

La **prima divisione** ha curato l'elaborazione del contributo nazionale fornito per la valutazione intermedia del *Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA* - documento di valutazione della minaccia della criminalità grave ed organizzata nell'Unione Europea, predisposto dell'Agenzia Europol), finalizzata ad individuare e a descrivere i cambiamenti intervenuti dopo la stesura dell'originario documento, editato per la prima volta nel 2013.

In tale contesto, è stata svolta una scrupolosa attività di analisi dell'enorme volume di dati costituito dalle informazioni in possesso del Servizio ed integrate con quelle acquisite dalle cinque Forze di polizia e relative a ben 13 aree tematiche ed a 9 organizzazioni criminali. Tale analisi è stata propedeutica alla compilazione, in lingua inglese, dei questionari predisposti da Europol per la redazione del documento finale, su cui si fondano le politiche di sicurezza, in tema di contrasto alla criminalità grave ed organizzata, dell'Unione Europea.

Ne è risultato un documento di estremo interesse, che ha dato atto, in moltissime occasioni, dell'apporto informativo delle Forze di polizia italiane sui fenomeni criminali e sulle organizzazioni ad essi dedite. In particolare, si devono in larga parte al contributo del nostro Paese l'analisi sul Cyber Crime, i Reati ambientali e la Contraffazione dell'Euro.

Al fine di contrastare il **fenomeno dei furti in danno degli oleodotti**, segnalati in aumento da Eni S.p.A., la **prima divisione** ha condotto una specifica attività di analisi e ha esercitato una funzione propulsiva e di coordinamento delle attività interforze sul territorio. Sono stati organizzati appositi incontri con i rappresentanti delle Forze di polizia ed i responsabili della sicurezza di Eni al fine di condividere conoscenze ed esperienze e predisporre mirate attività info - investigative. È stata, inoltre, richiesta ed ottenuta la georeferenziazione delle condotte sul territorio nazionale con specifiche informazioni sui tratti vulnerabili.

La **prima divisione** ha, inoltre, elaborato una bozza di proposta normativa volta a prevedere il "Furto in danno di infrastrutture destinate al trasporto di idrocarburi".

Il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha emanato due circolari indirizzate, tra gli altri, alle Prefetture interessate al fenomeno, al fine di coordinare le attività per una mirata azione di prevenzione e contrasto.

Il **14 maggio 2014**, presso la sede di Confartigianato, si è tenuta la conferenza stampa nazionale, alla presenza del Ministro dell'Interno Angelino Alfano, con la quale è stata presentata la **1^ Giornata nazionale contro le truffe agli anziani**, svoltasi il successivo 17 maggio in tutta Italia, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

La manifestazione è stata promossa da Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

La **prima divisione** ha curato tutte le attività propedeutiche alla manifestazione ed ha coordinato le Forze di polizia nella realizzazione di **depliant** e **vademecum** che contengono suggerimenti per le persone anziane volti a consentire loro di difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine. Il citato materiale informativo è stato distribuito nel corso di convegni ed incontri organizzati a livello provinciale da Anap Confartigianato con la partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle autorità locali e di psicologi.